QUALE FUTURO PER LO SPORT NELL'ORATORIO DEL TERZO MILLENNIO?

La figura dell'Educatore Sportivo in Oratorio

Prof. Maurizio Mondoni

Premessa

“E’ sempre tempo di educare”

Oggi educare non è facile, è estremamente impegnativo, faticoso e incontra spesso lo scetticismo e la resa, anche per un calo di fiducia nella possibilità di definire l’uomo e la sua possibilità di realizzarsi pienamente nella libertà.

Educazione e sport

L'uomo pienamente realizzato è il frutto di una crescita armonica, di un cammino fatto "in compagnia" di tanti che lo aiutano e sono a loro volta aiutati.

L'uomo cresce, matura in una quotidianità fatta di scoperte di esperienze, di relazioni, di studio, di lavoro, di gioco, di attività sportive, riflettendo continuamente sul vissuto.

LA CULTURA MOTORIA E SPORTIVA

La cultura è la sintesi armonica delle esperienze e delle sensazioni maturate con il passare del tempo in ambito motorio e sportivo.

"La cultura sportiva non nasce da sola! Deve essere educata e sviluppata da persone con buon senso, competenti ed equilibrate."

L'etica è il vivere e l'applicare tutto ciò in modo corretto.

Chi deve infondere cultura motoria e sportiva?

Le Agenzie Educative

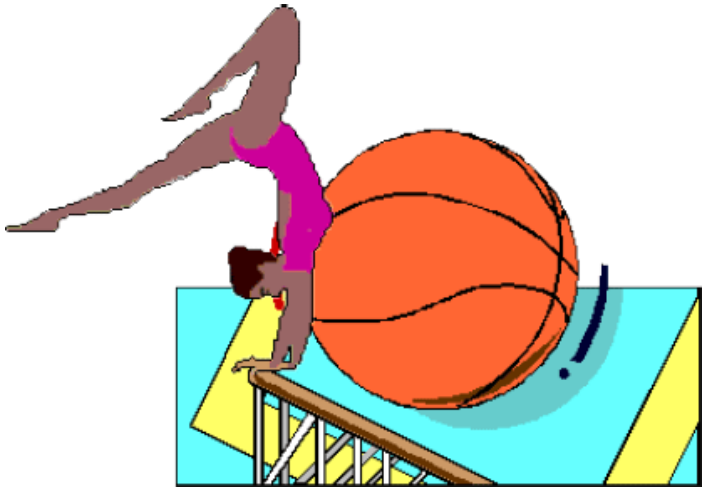
- La Famiglia
- La Scuola
- Le Società Sportive
- Gli Oratori

- Il C.O.N.I.
- Le Federazioni Sportive Nazionali
- Gli Enti di Promozione Sportiva
- La Televisione e i Media

Ogni Famiglia deve essere il centro dei valori umani, perché é da lì che essi nascono, sbocciano, fioriscono e portano il giovane alle alte vette di questo tipo di cultura.

I genitori devono essere in ogni occasione il "buon esempio" per i loro figli.

A Scuola, il "buone esempio" deve venire dagli Insegnanti. L'Insegnante di Scienze Motorie e dello Sport deve far riscoprire ai propri allievi i valori dello sport, deve essere un "modello" per loro e un provocatore di "vocazioni sportive".



Nelle Società Sportive, il "buon esempio" deve venire dagli Istruttori, dagli Allenatori e dai Dirigenti.
Gli Educatori, gli Istruttori e gli Allenatori devono essere la guida dell'atleta e della squadra, devono incanalare tutte le risorse del singolo e del gruppo, sfruttandole al meglio, per cercare di ottenere i risultati migliori.

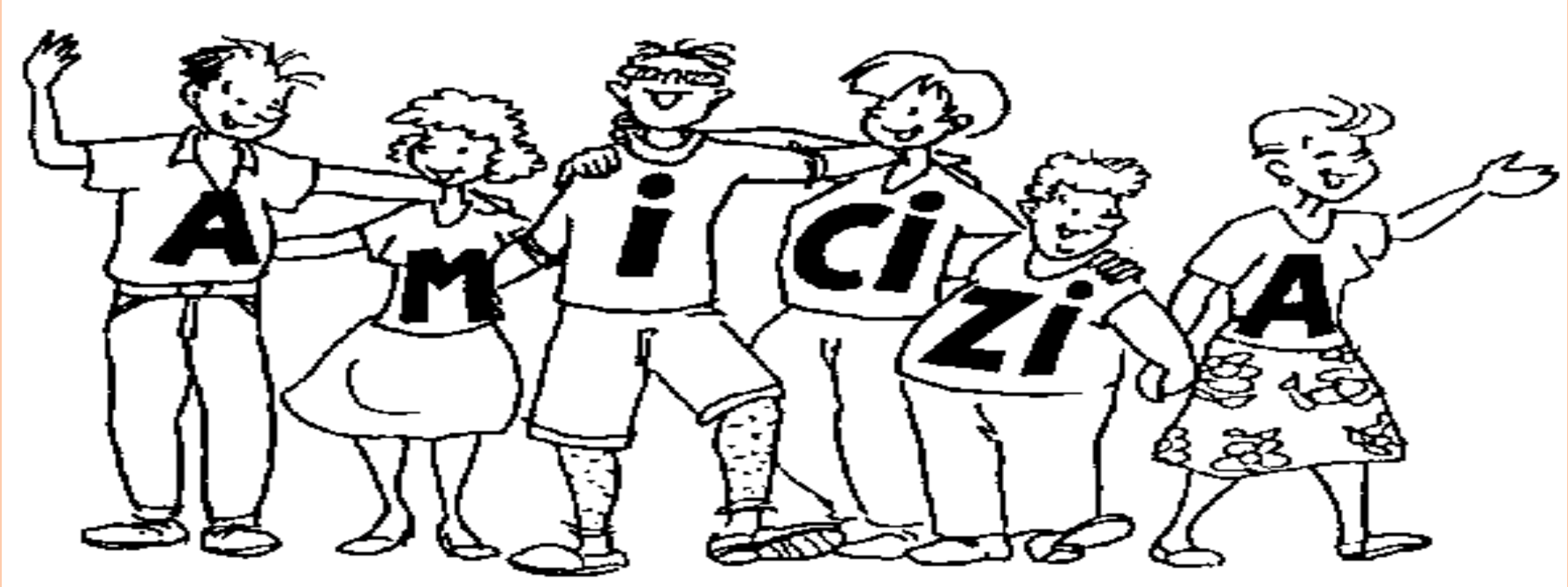
Lo sport oggi

Per fare dello sport un'autentica esperienza formativa si deve puntare su tre elementi che concorrono a costituire l'esperienza stessa:

- l'attività sportiva vera e propria;
- l'ambiente associativo in cui si colloca;
- l'azione educativa degli Operatori Sportivi (dirigenti, tecnici).

Fare sport in Oratorio

La pratica sportiva in Oratorio (svolta da una Società Sportiva o da una Polisportiva) deve essere vista e programmata come un itinerario, un percorso, un cammino che dura nel tempo e si affianca, sostenendolo, al processo di crescita proprio di ogni persona durante tutta la vita.



Fare sport in Oratorio

Le attività sportive in Oratorio devono essere articolate per fasce d'età (bambini, fanciulli, adolescenti, adulti, anziani) secondo programmi e formule di attività diversificate:

- corsi di Minicalcio, Minibasket, Minivolley, etc. per bambini dai 5-6 ai 10-11 anni
- allenamenti le squadre giovanili nelle diverse discipline
- allenamenti per le squadre senior nelle diverse discipline
- corsi di Educazione Motoria per gli adulti e gli anziani.

L'ALLEDUCATORE

Nel mondo sportivo attuale, a livello giovanile, ruotano molte figure e personalità con ruoli diversi, che dovrebbero concorrere al benessere psicofisico del giovane atleta: una di queste é l'allenatore.

È assodato che la definizione di allenatore tecnico e ormai obsoleta e scontata; vi è, infatti, la necessità di arricchirla di connotazioni e di significati profondi in virtù dell'idea che lo sport deve far parte di un contesto di vita per i giovani.

Coniugare nel mondo sportivo attuale due verbi come allenare ed educare non è facile, ma il termine che ne scaturisce è perfetto: **ALLE*ducatore***.

L'ALLEDUCATORE DEVE:

- Sapere (cultura)
- Saper fare (capacità, competenze e conoscenze)
- Saper essere (mettere in gioco se stessi)
- Saper far fare (insegnare a……)

ISTRUIRE
é
molto importante

ALLENARE
é significativo

EDUCARE
é
fondamentale

Il mondo dello sport ha bisogno di ALLE*ducatori* veri

Se un **ALLE*ducatore*** *funziona, i giovani avranno un grande rispetto per lui, si sentiranno a loro agio, apprenderanno bene, lo ammireranno e daranno il meglio di loro stessi.*

Per diffondere questi concetti ci vuole

UNA FORTE CAMPAGNA DI EDUCAZIONE

Occorre "creare" nuovi **ALLE*ducatori*** che insegnino ai giovani la lealtà, il fair play, a vincere e a perdere senza drammi eccessivi.

I 10 comandamenti dello sport

1. Rispettare se stessi
2. Rispettare le regole del gioco
3. Rispettare i compagni di squadra
4. Rispettare l'Allenatore
5. Rispettare gli avversari
6. Concorrere ad un obiettivo comune
7. Formare uno spirito di squadra
8. Non accettare comportamenti scorretti
9. Non imbrogliare
10. Non fare e non farsi violenza

"L'educazione e la catechesi dei giovani e l'impegno sociale sono state indicate dalla chiesa italiana tra le priorità pastorali nell'ambito degli Orientamenti sull'Evangelizzazione e testimonianza della Carità e lo sport a pieno titolo deve essere coinvolto in questo gravoso ma gratificante impegno."

Cardinale Camillo Ruini

"E' proprio l'amore, con cui l'Educatore si prende a cuore le persone a lui affidate, a generare in lui uno stile di attenzione e di vigilanza"

"L'Educatore riconosce ed accetta di diventare progressivamente inutile fino a scomparire una volta che i ragazzi abbiano acquisito la capacità di gestire responsabilmente la propria libertà".

"L'Educatore esercita la sua autorità facendo attenzione ad acquisire quella autorevolezza che deriva dal suo esempio, dallo stile del suo servizio, dalla capacità di entrare in relazione profonda con le persone a lui affidate e di comprendere le loro storie e le loro possibilità"

"La pazienza si abbina alla lungimiranza dell'Educatore che sa guardare oltre il presente e coltiva motivi di speranza per sé e per l'altro. Educare al possibile di ciascuno è, infatti, la capacità di vedere le potenzialità, le tensioni positive, le passioni inespresse presenti nei giovani per tirarle fuori".

Mons. Dante Lafranconi
Vescovo di Cremona

Conclusioni

Perché non ritornare indietro nel tempo e ripensare lo sport in Oratorio così com'era, con opportuni accorgimenti, dato che siamo nel terzo millennio?
E' un'utopia la mia? No, ma occorrono le persone giuste: Famiglie, Sacerdoti, Istruttori, Tecnici, Educatori, Dirigenti al passo con i tempi e preparati.
Riapriamo molti Oratori che da tempo sono chiusi ed immergiamoci in quest'avventura ricca e piena di novità!

"Ci sono piccoli occhi che ogni giorno osserveranno quello che tu farai e giovani orecchie che ogni giorno ascolteranno ciò che tu dirai e mani inesperte che vorranno imitare ciò che tu mostrerai.
C'é un bambino che ogni giorno sogna di diventare come te.
Tu sei l'esempio per un piccolo uomo che vuole crescere nel mondo in cui tu sei cresciuto e per questo non dubita mai di tutto quello che fai.
I suoi occhi sono spalancati su di te e la sua giovane mente e convinta che tu hai sempre ragione.
Sii una buona guida per chi vuole crescere e diventare grande".

(Anonimo)